



Istituto "Sacro Cuore"

Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I grado, secondaria di II grado – Liceo Linguistico Europeo.

REGOLAMENTO DI ISTITUTO

"predisposto dal Gestore, sentita la Coordinatrice delle attività educative e didattiche"

INDICE

- A - PREMESSA**
- B - RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ISTITUTO**
- C - COORDINATRICE DIDATTICA**
- D - DOCENTI**
- E - ALUNNI**
- F - GENITORI**
- G - ORGANI DI PARTECIPAZIONE**

A. PREMESSA

1. L'Istituto '**SACRO CUORE**' gestito dall' **Associazione 'Trinità dei Monti'** è una comunità educativa scolastica, che ha come finalità l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "**Progetto Educativo**" e tenendo presente quanto stabilito nel proprio "**Statuto degli Organi Collegiali**" per quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa
2. Il presente "**Regolamento**", con le direttive e le norme qui contenute, si propone di offrire a tutti i membri della Comunità indicazioni chiare e precise per un'intensa e proficua collaborazione nell'ambito delle varie attività educative, che si svolgono nell'Istituto.
3. Le norme del Regolamento devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della nostra Comunità scolastica.

B. RAPPRESENTANZA LEGALE DELL'ISTITUTO

4. Il **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore** ha la responsabilità del coordinamento generale delle varie attività che si svolgono nell'Istituto, siano esse scolastiche che extrascolastiche.
5. Compito del **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore** è promuovere l'impegno educativo di tutte le componenti della comunità scolastica, costituendo il centro e il punto di riferimento per l'unità dell'azione educativa svolta nell'Istituto nelle sue varie attività.
6. In particolare spetta al **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore**:
 - a) assumere e licenziare il personale direttivo, insegnante, o altri impiegati dipendenti; concedere aspettative e congedi, nel rispetto del contratto nazionale di lavoro AGIDAE adottato dall'Istituto;
 - b) valorizzare, in accordo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, le risorse umane operanti all'interno dell'istituzione scolastica;
 - c) promuovere gli interventi opportuni, che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
 - d) adottare o proporre i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, ausiliario;
 - e) richiedere e ricevere sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
 - f) gestire, in collaborazione con l'economista, le risorse finanziarie e strumentali;
 - g) curare le relazioni sindacali;
 - h) allacciare rapporti di rete con altre istituzioni scolastiche e curare le relazioni sociali;
 - i) garantire, in accordo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
 - j) effettuare ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie a carico del Rappresentante Legale dell'Ente gestore.

C. COORDINATRICE DIDATTICA

7. La responsabilità della **Direzione della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado (Liceo Linguistico Europeo)** funzionante nell'Istituto compete alla **Coordinatrice della**

attività educative e didattiche **Maria Luisa Campa**, nel rispetto delle attribuzioni specifiche previste dalla normativa vigente per le istituzioni scolastiche paritarie.

8. La **Coordinatrice della attività educative e didattiche** delle singole scuole, in caso di nuove assunzioni di personale docente, propone al **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore** i nominativi delle persone ritenute idonee per la conseguente assunzione. I criteri di assegnazione delle cattedre ai docenti in servizio sono, prevalentemente, la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti e la continuità didattica. È di sua competenza concedere permessi ai docenti e predisporre la nomina dei supplenti.

9. La **Coordinatrice della attività educative e didattiche**, unitamente al **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore**, ha il compito fondamentale di adoperarsi per la traduzione del progetto educativo dell'Istituto nella prassi di tutte le attività scolastiche. Attraverso la programmazione didattico-educativa, che essa presiede e coordina, il progetto diventa norma operativa di tutte le scelte di programma, di metodo e di criteri di valutazione che qualificano l'Istituto stesso.

10. Dalla **Coordinatrice della attività educative e didattiche** e dal **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore** dell'Istituto dipendono gli atti ufficiali predisposti dalla Segreteria Scolastica, da essi firmati e conservati sotto la loro responsabilità.

11. Spetta alla **Coordinatrice della attività educative e didattiche**, unitamente al **Rappresentante Legale dell'Ente Gestore**, predisporre l'ordine del giorno della prima seduta (d'insediamento) del Consiglio di Istituto.

D. DOCENTI

Si rimanda all'allegato REGOLAMENTO DEI DOCENTI

E. ALUNNI

Si rimanda all'allegato REGOLAMENTO DEGLI STUDENTI

Documenti di riferimento:

- **D.P.R. n. 249/98**
- **"STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"**
- **DPR 21 novembre 2007, n. 235**
- **"REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"**
- **prot n. 2562 del 13.02.2008**
- **prot n. 3602/PO del 31.07.2008**

F. GENITORI

12. L'impegno, che i genitori si assumono con la Scuola, fin dal momento in cui ENTRAMBI sottoscrivono la richiesta di iscrizione per il loro figlio/a, non si esaurisce con l'assolvimento dei doveri amministrativi, ma si estende a una vasta gamma di interventi, intesi a realizzare una piena collaborazione nello spirito del nostro Progetto Educativo, esposti nel 'Patto di Corresponsabilità Educativa'

13. I genitori hanno il dovere di mantenersi in contatto con la Direzione per la giustificazione delle assenze della scuola dei propri figli o per altri motivi di carattere disciplinare. A questo scopo essi:

- a) provvederanno a registrarsi sul registro elettronico in uso nell'Istituto dove si trova la 'pagina assenze - gestione ritardi e assenze' da utilizzare al proposito
- b) sono tenuti ad accompagnare personalmente a scuola e prelevare i propri figli nei casi indicati dal Regolamento degli studenti e quando si rende necessario su richiesta della Coordinatrice.

14. Tra le varie forme di partecipazione dei genitori alla vita della Scuola hanno particolare rilievo gli incontri personali e comunitari con i docenti e la Coordinatrice. Questi devono essere svolti sempre su di un piano di mutua fiducia e collaborazione, con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale dei ragazzi.

15. Gli incontri personali con i docenti si svolgono abitualmente, settimanalmente, nelle ore antimeridiane e saltuariamente nelle ore pomeridiane. Le famiglie sono invitate a prenotarsi ai primi autonomamente utilizzando il registro elettronico

16. Negli eventuali incontri comunitari, convocati dalla Direzione, devono essere privilegiati argomenti di discussione comuni, che puntualizzano qualche aspetto o problema della vita scolastica.

17. Rispettando quanto sopra indicato circa i rapporti dei familiari degli alunni con i docenti, sono assolutamente da evitare altre forme che possono turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche (come accedere nelle aule o nei corridoi senza espressa autorizzazione della Direzione), o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica

18. Salvo casi di vera necessità dovranno essere evitati anche interventi personali o telefonici per comunicare qualcosa ai propri figli durante lo svolgimento delle lezioni.

Per eventuali permessi di uscita anticipata i genitori degli alunni del I ciclo ne fanno richiesta via mail alla Segreteria didattica e si impegnano a prelevare personalmente il proprio figlio/a o ne affidano l'incarico ad un loro delegato. I genitori degli alunni del Liceo possono autorizzare l'uscita autonoma compilando un apposito permesso.

19. È dovere dei genitori partecipare anche alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti nei Consigli di Sezione, di Classe e d'Istituto, secondo le modalità previste dallo "Statuto degli Organi Collegiali" del nostro Istituto.

20. Per quanto riguarda l'aspetto amministrativo si rimanda alle specifiche indicazioni fornite dall'Amministrazione dell'Istituto.

21. È dovere dei genitori rispettare le modalità di gestione degli spazi 'chiusi' ed 'aperti' all'interno dell'Istituto, dettate dall'Ente Gestore

22. PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Visto

DPR 24 giugno 1998, n. 249

"REGOLAMENTO RECANTE LO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"

DPR 21 novembre 2007, n. 235

"REGOLAMENTO RECANTE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA"

LEGGE n. 92 del 20.08.2019 (art. 7) "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica"

DECRETO n. 35 del 22.06.2020 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92" (allegato A)

La convinzione di fondo che sta alla base delle annotazioni seguenti è che le famiglie che affidano i loro figli alla nostra scuola cattolica non sono una controparte né tanto meno semplici utenti del servizio. Sono, invece, partner con cui stringere un patto formativo. I genitori sono importanti per la responsabilità che compete loro, per i bisogni che esprimono, per i problemi che manifestano (da "La corresponsabilità educativa dei genitori nella scuola cattolica" – Consiglio Nazionale della Scuola Cattolica – 2007)

ISTITUZIONE SCOLASTICA - <u>DIRITTI</u>	ISTITUZIONE SCOLASTICA – <u>DOVERI</u>
Definire la propria finalità: l'educazione integrale degli alunni in una visione cristiana della vita, secondo i principi fondamentali e la dinamica educativa esposti nel "Progetto Educativo"	Creare un clima di serenità e di cooperazione con i genitori
Definire le norme del "Regolamento", che devono essere conosciute e rispettate da tutti coloro che fanno parte della Comunità scolastica.	Operare nella consapevolezza che i genitori rimangono i primi responsabili dell'educazione dei figli e quindi rinunciare a svolgere una funzione di supplenza rispetto ai genitori, anche nel caso in cui le famiglie presentino carenze più o meno gravi.
Perseguire la funzionalità del servizio, preservandolo dai comportamenti scorretti degli studenti	Rendere la scuola luogo di educazione reciproca, in cui genitori e insegnanti si dispongano all'ascolto e ad eventuali correzioni.
Applicare apposite sanzioni verso comportamenti preventivamente individuati come censurabili	Permettere ai genitori il dialogo con gli insegnanti, codificando modalità concrete e tempi adeguati, che rendano possibile un confronto sereno sui vari problemi educativi
Definire il proprio "Statuto degli Organi Collegiali" (organizzazione, compiti)	Comunicare alle famiglie l'andamento didattico e disciplinare dello studente allo scopo di ricercare ogni possibile collaborazione
Vedersi riconoscere il valore del proprio ruolo Definire le modalità di gestione degli spazi 'aperti' o 'chiusi' all'interno dell'Istituto	Creare, ove possibile, ed in relazione alle esigenze dei diversi contesti, occasioni di coinvolgimento e di aggregazione dei genitori in alcuni particolari momenti educativi nella vita della scuola. Ad esempio: gite scolastiche, visite culturali, manifestazioni sportive. In

	<p>particolare, valorizzare le ricorrenze ufficiali e liturgiche</p> <p>Prevedere per i genitori la possibilità di incontrarsi, per riflettere, anche con l'aiuto di persone particolarmente preparate, su temi attinenti l'educazione.</p> <p>Mettere in atto, con rispetto e delicatezza, ogni iniziativa che possa venire incontro a genitori che devono affrontare situazioni di particolare difficoltà</p> <p>Nel caso di appartenenza della famiglia ad altre culture e religioni: attraverso un'informazione puntale e un dialogo costante tra la scuola e le famiglie fare in modo, da una parte, che il Progetto educativo della scuola sia accettato e condiviso in ciò che ha di essenziale e caratterizzante sul piano educativo e culturale (come, ad esempio, l'insegnamento della religione cattolica) garantendo, dall'altra, la libertà di scelta di fronte a proposte specificamente confessionali</p> <p>Porre al centro dell'azione educativa l'unitarietà del soggetto in crescita, che si relaziona al tempo stesso con i genitori e con la scuola</p> <p>Riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni</p> <p>Nella consapevolezza della complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti gli studenti, porre la massima attenzione nel raccordare le diverse esperienze personali e ambientali, per consentire al giovane di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica. In particolare, per meglio rispondere alle esigenze formative ed educative dei ragazzi, porre particolare attenzione anche a progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento), definendoli coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica</p> <p>Condividendo quanto si legge nelle 'Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo' del 2015, aggiornate nel 2017: <i>"...la scuola è chiamata ad adottare misure atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di prevaricazione; la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i propri figli ma anche vigilando sui loro comportamenti"</i>, al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, promuovere da un lato l'educazione <u>con i media</u> per rendere l'apprendimento a scuola un'esperienza più fruibile e vicina al mondo degli studenti, dall'altro l'educazione <u>ai media</u> per la comprensione critica dei mezzi di comunicazione intesi non solo come strumenti, ma soprattutto come linguaggio e cultura. Adozione dei <i>social</i> come strumenti di comunicazione validi ed efficaci per la divulgazione di materiali didattici e per la sensibilizzazione all'uso corretto della Rete</p> <p>Favorire la piena inclusione degli studenti diversamente abili, di quelli adottati, di quelli con BES (Bisogni Educativi</p>
--	---

Speciali). A proposito di questi ultimi, <<applicando - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso, con l'autorizzazione dei genitori - ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente» (MIUR, Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, allegate al D.M. 12 luglio 2011).

Assicurare uno svolgimento corretto del servizio sotto il profilo degli standard della qualità, della scientificità e della continuità

Raggiungimento delle finalità proprie dell'Istituto attraverso l'insegnamento efficace e aggiornato delle proprie discipline e la coerente testimonianza delle proprie azioni e della propria vita

Tenendo presente quanto stabilito nel proprio "Statuto degli Organi Collegiali", rispettare quanto riguarda le forme di partecipazione dei vari membri della Comunità stessa

Definire modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni, quindi esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali e scritte

Fornire informazioni puntuali ed oggettive circa gli obiettivi educativi e didattici, i tempi e le modalità di raggiungimento degli stessi e circa il Regolamento d'Istituto

Avere chiarezza e trasparenza nelle decisioni.

Stimolare un uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie;

Vigilare attentamente riconoscendo le manifestazioni anche lievi di bullismo e cyberbullismo e monitorando le situazioni di disagio personale o sociale;

Realizzare quanto previsto dal Piano dell'Offerta Formativa che, anche con l'introduzione della disciplina 'Educazione civica', si propone la formazione civica e sociale di ogni alunno

Realizzare tutti gli interventi di carattere organizzativo, con le risorse a disposizione, nel rispetto della normativa vigente e delle linee guida emanate dal Ministero della Salute, dal Comitato tecnico-scientifico e dalle altre autorità competenti, finalizzate alla mitigazione del rischio di diffusione del SARS-CoV-2;

Organizzare e realizzare azioni di informazione rivolte a all'intera comunità scolastica e di formazione del personale per la prevenzione della diffusione del SARS-CoV-2;

Offrire iniziative in presenza e a distanza per il recupero degli apprendimenti e delle altre situazioni di svantaggio determinate dall'emergenza sanitaria;

Consolidare pratiche didattiche efficaci con l'uso delle

	<p>nuove tecnologie, utili anche nei periodi di emergenza sanitaria, a supporto degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti;</p> <p>Promuovere un uso efficace e consapevole delle nuove tecnologie nell'ambito dei percorsi di apprendimento</p>
--	--

<p>STUDENTI – DIRITTI</p> <p>Vivere un'esperienza scolastica fondata sul principio della <u>'centralità della persona'</u>, nella loro dignità di essere umano e di figlio di Dio, con i loro bisogni, le loro aspirazioni, le loro difficoltà, le loro speranze, situata in un contesto storico concreto in prospettiva di futuro</p> <p>Data la complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti, essere accompagnati da docenti che pongono la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire loro di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica</p> <p>Ricevere una formazione personalizzata, integrale, fondata sulla relazione, capace di condurre alla conoscenza di sé attraverso l'educazione all'autovalutazione</p> <p>Godere di uno spirito di famiglia e di un ambiente cordiale, in cui ogni persona si sente amata e rispettata e vive il dono dell'amicizia e della fiducia reciproca</p> <p>Non essere obbligati a fare ciò che annulla o non rispetta la propria identità, nel rispetto, quindi, della libertà religiosa e di coscienza</p> <p>Vivere un clima di lavoro, di libertà che consentono a ciascuno di dare il meglio di se stesso e di contribuire a costruire la vita del gruppo con creatività</p> <p>Essere oggetto di un lavoro inclusivo/formativo attentamente coordinato tra gli educatori</p> <p>Usufruire della competenza, aperta all'aggiornamento, dei docenti</p> <p>Essere informati da parte di ogni docente del personale 'intervento' didattico, della propria offerta formativa, delle strategie, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica, nonché, nel nome del valore della 'trasparenza', dell'esito delle verifiche sostenute</p> <p>Partecipare agli Organi Collegiali (per gli alunni della Scuola secondaria di II grado)</p>	<p>STUDENTI – DOVERI</p> <p>Rispettare quanto previsto dallo 'Statuto delle studentesse e degli Studenti'</p> <p>Accogliere il Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica nella sua interezza anche per quel che riguarda la progettazione dei percorsi di <u>PCTO</u> (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento)</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti</p> <p>Assumere un comportamento costantemente corretto e responsabile, rispondente alle norme puntualizzate nel "Regolamento alunni". In particolare: -essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità -non usare il cellulare durante la permanenza a scuola -chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità -intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente -rispettare tutto il personale della scuola -usare un linguaggio appropriato e curare un abbigliamento consoni al contesto educativo della scuola</p> <p>Usare in modo consapevole le tecnologie digitali accogliendo l'educazione <u>ai media</u> per la comprensione critica dei mezzi di comunicazione intesi non solo come strumenti, ma soprattutto come linguaggio e cultura.</p> <p>Usare un linguaggio corretto e rispettoso online;</p> <p>Utilizzare i dispositivi digitali nel rispetto dei regolamenti dell'Istituto, solo per fini didattici e su autorizzazione esplicita e motivata dell'insegnante;</p> <p>Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fosse vittima o testimone;</p> <p>Accettare, rispettare e aiutare gli altri, impegnandosi a comprendere le ragioni dei comportamenti altrui, evitando di utilizzare gli strumenti digitali e i mezzi di comunicazione per aggredire, denigrare ingiuriare e molestare altre persone, consapevoli che certi comportamenti si configurano come reati perseguibili dalla Legge;</p> <p>Accettare e mettere in atto le azioni riparatrici decise dalla scuola nei casi in cui a seguito di comportamenti non rispettosi dei regolamenti dell'Istituto.</p> <p>Porsi in un atteggiamento di consapevole accoglienza di tutte le misure che la scuola adotta per prevenire e contrastare ogni eventuale forma di violenza e di</p>
---	---

<p>Usufruire di tutte le forme di tutela previste dallo 'Statuto delle studentesse e degli Studenti'</p>	<p>prevaricazione</p> <p>Rispettare le modalità di gestione degli spazi 'chiusi' ed 'aperti' all'interno dell'Istituto, dettate dall'Ente Gestore</p> <hr/> <p>Esercitare il proprio senso di responsabilità partecipando allo sforzo della comunità scolastica e delle altre realtà sociali di prevenire e contrastare la diffusione del SARS-CoV-2;</p> <p>Prendere visione, rispettare puntualmente e promuovere il rispetto tra le compagne e i compagni di scuola di tutte le norme previste dal Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;</p> <p>Monitorare costantemente il proprio stato di salute, anche attraverso la misurazione della propria temperatura corporea, e comunicare tempestivamente alla scuola la comparsa di sintomi riferibili al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto) per permettere l'attuazione del protocollo di sicurezza e scongiurare il pericolo di contagio;</p> <p>Collaborare attivamente e responsabilmente con gli insegnanti, gli altri operatori scolastici, le compagne e i compagni di scuola, nell'ambito delle attività didattiche in presenza e a distanza, ovvero con l'ausilio di piattaforme digitali, intraprese per l'emergenza sanitaria, nel rispetto del diritto all'apprendimento di tutti e dei regolamenti dell'Istituto.</p>
--	--

<p>GENITORI – DIRITTI</p> <p>Conoscere l'offerta formativa.</p> <p>Essere effettivamente considerata componente essenziale della comunità educante</p> <p>Non essere obbligati a fare ciò che annulla o non rispetta la propria identità, in nome della libertà religiosa e di coscienza</p> <p>Usufruire di incontri personali e comunitari con i docenti e la Coordinatrice</p> <hr/>	<p>GENITORI - DOVERI</p> <p>Seguire l'esperienza scolastica dei propri figli nella consapevolezza che i genitori rimangono i primi responsabili della loro educazione, rifiutando ogni tentazione di delega educativa</p> <p>Riconoscere che l'educazione dei giovani non compete esclusivamente o separatamente alla sede scolastica o a quella familiare, ma ad entrambe, in reciproco concorso di responsabilità e impegni</p> <p>Rendere efficace il contributo che, in quanto portatori della propria esperienza di vita, possono offrire – nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze professionali</p> <p>Collaborare con la scuola in un processo educativo continuo per promuovere un utilizzo sicuro e responsabile dei nuovi media tra i ragazzi</p> <p>Al fine di un uso consapevole delle tecnologie digitali, condividere quanto si legge nelle Linee di orientamento per</p>
--	---

azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo del 2015, aggiornate nel 2017: *"...la famiglia è chiamata a collaborare, non solo educando i propri figli ma anche vigilando sui loro comportamenti"*,

Sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità anche nell'utilizzo degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

Segnalare tempestivamente alla scuola i casi di bullismo e di cyberbullismo di cui viene a conoscenza;

Offrire all'Istituto un atteggiamento di collaborazione e fiducia nello spirito del Progetto Educativo, scaturite dal consenso reciproco e dalla comune volontà di esercitare una corresponsabilità educativa basata sulla piena condivisione di intenti operativi con l'intento di contribuire alla vera formazione culturale e morale civica e sociale ~~dei~~ ragazzi degli alunni

Condividere i processi valutativi degli apprendimenti accogliendone la comunicazione senza oltrepassare il limite della discrezionalità tecnica oltre il quale non è consentito andare

Data la complessità e varietà di relazioni cui sono oggi sottoposti, porsi in un atteggiamento che ponga la massima attenzione nel raccordare le esperienze maturate e gli stimoli provenienti da ciascun ambiente, per consentire ai giovani di formare la propria personalità in piena libertà e nell'esercizio di una consapevolezza critica, anche sostenendo i ragazzi nell'accogliere quanto riguarda i percorsi PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) compresi nel Piano dell'Offerta Formativa dell'istituzione scolastica

Essere disponibili al dialogo con la Coordinatrice delle attività educative e didattiche, i Docenti e il Consiglio di classe, dialogo inteso non solo come momento di verifica del lavoro scolastico ma anche, e soprattutto, come valutazione del cammino educativo compiuto dai figli.

Accogliere quanto stabilito dal D.Lgs. n.66 del 2017, *"l'inclusione scolastica (...) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica, le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, degli studenti e degli studenti"*

Formalizzare con la scuola, ove necessario, un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe - nel rispetto della privacy e della riservatezza del caso - ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente (MIUR, *Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento*, allegate al D.M. 12 luglio 2011).

Evitare qualsiasi forma di comportamento che possa turbare il sereno svolgimento delle attività didattiche o costituire disturbo fuori dell'attività scolastica

Sollecitare l'impegno nello studio del proprio figlio/a e il rispetto del 'Regolamento studenti'

Impegnarsi a controllare la frequenza scolastica quotidiana del proprio figlio/a ed eventualmente giustificare ritardi, assenze, uscite anticipate

Partecipare alla vita della Scuola attraverso gli Organi Collegiali, eleggendo i propri rappresentanti secondo le modalità previste dallo "Statuto degli Organi Collegiali".

Controllare quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola

Rispettare gli impegni economico-amministrativi assunti all'atto dell'iscrizione nella consapevolezza che la corresponsabilità dei genitori si realizza pure attraverso il contributo economico che la famiglia dà per il funzionamento della scuola

Rispettare le modalità di gestione degli spazi 'chiusi' ed 'aperti' all'interno dell'Istituto, dettate dall'Ente Gestore

Prendere visione del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e del Regolamento per la didattica digitale integrata dell'Istituto e informarsi costantemente sulle iniziative intraprese dalla scuola in materia;

Condividere e sostenere le indicazioni della scuola, in un clima di positiva collaborazione, al fine di garantire lo svolgimento in sicurezza di tutte le attività scolastiche;

Monitorare sistematicamente e quotidianamente lo stato di salute delle proprie figlie, dei propri figli e degli altri membri della famiglia, e nel caso di sintomatologia riferibile al COVID-19 (febbre con temperatura superiore ai 37,5°C, brividi, tosse secca, spossatezza, indolenzimento, dolori muscolari, diarrea, perdita del gusto e/o dell'olfatto, difficoltà respiratorie o fiato corto), tenerli a casa e informare immediatamente il proprio medico di famiglia seguendone le indicazioni e le disposizioni;

Recarsi immediatamente a scuola e riprendere la studentessa o lo studente in caso di manifestazione improvvisa di sintomatologia riferibile a COVID-19 nel rispetto del Regolamento recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 dell'Istituto;

In caso di positività accertata al SARS-CoV-2 della propria figlia o del proprio figlio, collaborare con la Coordinatrice e con il suo Primo collaboratore, individuato come referente, e con il Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria locale per consentire il monitoraggio basato sul tracciamento dei contatti stretti al fine di identificare

	<p>precocemente la comparsa di possibili altri casi;</p> <p>Contribuire allo sviluppo dell'autonomia personale e del senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti e a promuovere i comportamenti corretti nei confronti delle misure adottate in qualsiasi ambito per prevenire e contrastare la diffusione del virus, compreso il puntuale rispetto degli orari di ingresso, uscita e frequenza scolastica dei propri figli alle attività didattiche sia in presenza che a distanza e il rispetto delle regole relative alla didattica digitale integrata.</p> <p>Discutere e condividere con le proprie figlie e i propri figli il Patto educativo di corresponsabilità sottoscritto con l'Istituzione scolastica.</p>
--	--

G. ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE

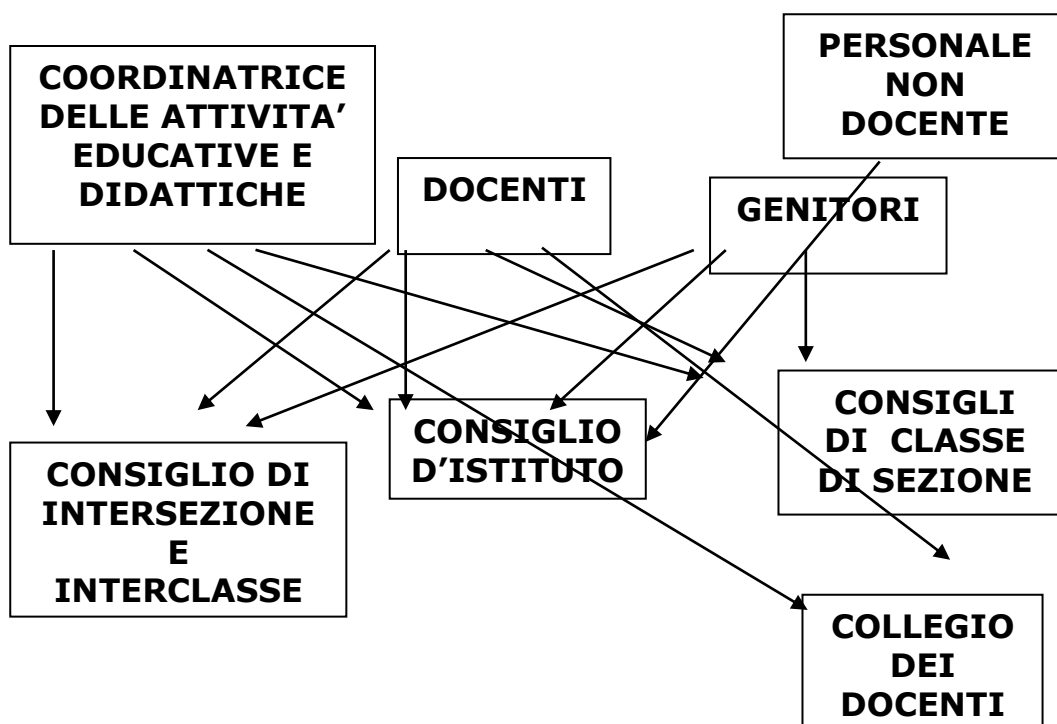
Le finalità educative dell'Istituto esigono che le singole persone che entrano a far parte della comunità scolastica e le diverse componenti in cui essa si articola, partecipino attivamente alla sua vita e collaborino a fare della Scuola "un ambiente comunitario scolastico permeato dallo spirito evangelico di libertà e carità" (*Gravissimum Educationis*, n. 8). La partecipazione alla vita della comunità scolastica, che presuppone la conoscenza e l'accettazione del Progetto educativo, ha come scopo l'arricchimento della realtà educativa della scuola e richiede un atteggiamento costruttivo di consiglio, di proposta e di iniziativa.

L'incontro tra le diverse componenti della comunità scolastica e la loro comune partecipazione alla vita della scuola è indispensabile affinché le diverse esperienze e competenze possano confrontarsi nell'approfondimento del progetto educativo, nella verifica della sua applicazione, nello studio e nella elaborazione di nuove soluzioni.

La Comunità educante dell'Istituto per rendere effettiva ed efficace la collaborazione di tutte le sue componenti alla costruzione del proprio progetto scolastico-educativo, secondo lo spirito delle moderne istanze sociali espresse nella legislazione scolastica italiana, con particolare riferimento alla legge 62/2000 sulle scuole paritarie, ha istituito il **Consiglio d'Istituto**, la cui attività è regolata da uno **Statuto degli Organi collegiali** entrato in vigore dall'anno scolastico 2004/2005.

Si è stabilita la costituzione di un unico Consiglio per le scuole presenti nell'Istituto, cioè Scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di I e II grado

Oltre a tale Consiglio sono articolati anche i seguenti Organi Collegiali: **Consigli di Classe, di sezione, Interclasse** (per la Scuola primaria) e **Intersezione** (per la Scuola dell'infanzia), **Collegio dei Docenti**.



Si rimanda allo **Statuto degli Organi collegiali** su menzionato per ogni precisazione circa la composizione e i compiti di ciascuno degli Organi.